Anno IX — Mercordì 7 Gennajo 1874 — N. 6

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 6 gennajo.

Numerosi sono i dettagli che oggi ci trasmette il telegrafo sul colpo di Stato avvenuto a Madrid. Stimiamo superfluo il commentarli, perchè si commentano da sè medesimi. Il fatto capitale che ne risulta si è che il partito conservatore, guidato dai generali, si è messo alla testa del potere. Esso ha dovuto fare da se ciò che undici mesi fa il re Amedeo non avea voluto fare; e a un principe straniero sarebbe riuscito più difficile. Il nuovo ministero non è composto d'uomini i più propensi a richiamare i Borboni, sia sotto il nome di Don Carlos, sia sotto quello di Don Alfonso. A capo di tutto sono di nuovo quel Serrano è quel Topete che fecero la rivoluzione del settembre 1868. I loro colleghi furono tutti ministri di Prim o di Amedeo. Ma gli uomini di Stato spagnuoli non si distinguono per costanza di principii. E la cronaca narra che Serrano sia legato ad Alfonso da vincoli assai più stretti che non quelli di semplice sudditanza. A ciò si aggiunge che le vicende per cui è passata la rivoluzione, deve aver turbato le idee dei conservatori spagnuoli, accrescendo in essi l'avversione per la forma repubblicana di governo. Fors' anco Serrano vagheggia una dittatura tutta personale, e l'esempio recente di Mac-Mahon è tale da indurvelo. Però le congetture sulle idee del nuovo governo spagnuolo sono per ora premature. Frattanto il mondo dev'essergli grato di aver tolto la Spagna a quello ch' era il pericolo più immediato. Ai pericoli avvenire penserà l'avvenire. È certo singolare vedere i due popoli che nei tempi moderni erano i più potenti del mondo, (uno dei quali poteva vantarsi che il sole splendeva sempre sulla sua terra, e l'altro poteva dire che non si tirava un colpo di cannone in Europa senza il suo permesso) questi due popoli condannati al sistema provvisorio, al governo della forza, all'incertezza del domani.

Il governo di Versaglia che, quantunque munito di poteri assoluti, permette ai giornali francesi di insultare quotidianamente i popoli ed i governi di altri paesi, proibì, com'è noto, l'accesso in Francia a parecchi fogli svizzeri che si erano permessi qualche osservazione sulle cose francesi. Quest' atto di rigore desta gran malumore in Isvizzera, come si rileva dalle parole seguenti del moderatissimo *Journal de Genève*: « Il governo francese credette dover prendere recentemente, contro parecchi giornali svizzeri, un provvedimento, la cui severità venne accolta ovunque, ed anche in Francia, con sentimento unanime di meraviglia e di dispiacere. Cinque giornali svizzeri, per motivi dei quali il governo francese non diede conto, vengono d'or innanzi fermati al confine e non possono più entrare in Francia. Non si aspettava di vedere ai nostri tempi un governo, le cui tradizioni non sono quelle della dittatura, ritornare sì prontamente ai mezzi usati dal secondo Impero ed attentare, senza serio motivo, alla libertà della stampa. Noi cerchiamo invano ciò che il governo francese potrà guadagnare colla soppressione di giornali che non erano per certo sistematicamente ostili al paese di cui oggidì s'interdice loro l'accesso. » Il *Journal de Genève* parlerebbe per certo assai più energicamente se non temesse di venir proibito in Francia al pari degli altri suoi confratelli.

Dopo aver passato in rivista le cose interne dell'Inghilterra dell'anno spirato, il *Times* traccia nei seguenti termini l'andamento della prossima sessione che sarà probabilissimamente l'ultima dell'attuale camera dei comuni. « Su una materia soltanto vi è prospettiva di qualche cosa d'originale e che farà gran rumore. Il signor Gladstone è un gran ministro di finanza ed egli prese l'incarico di cancelliere dello scacchiere oltre a quello di presidente del gabinetto che già copriva. Il pubblico è pienamente convinto che ciò significa un bilancio che sarà un colpo di genio. Il primo ministro ha circostanze opportunissime, perchè mentre le risorse del paese sono aumentate durante gli ultimi otto anni, e le sue relazioni commerciali sono cambiate e cambiano giornalmente, non sorse, per così dire, una nuova idea in materia di finanza. Moltissimi predicano la liberazione dall'*Income Tax* (somigliante alla nostra ricchezza mobile) — imposta che nè lunghezza di tempo, nè concessioni particolari nel modo di esazione rendono tollerabile. Altri domandano sotto l'espressione *free breakfast table*, letteralmente *libera tavola da colazione* (cioè toglimento dei dazii sul caffè, thè, zucchero, ecc.) un ulteriore ribasso di quegli articoli di consumo che ancora pagano dazii. Sarà impossibile contentare tutti, ma attesa la grande prosperità del paese, il ministro può far molto per la sua popolarità e per la sua fama. » Ben potrà il ministero Gladstone diminuire le imposte, poichè ad onta della gran riduzione dell'*Income Tax* e di altri balzelli che ebbe luogo l'anno scorso nei primi mesi dell'anno amministrativo 1873-1874 (l'anno amministrativo inglese decorre dal 1 aprile) vi fu un aumento di 300,000 sterline in confronto dei primi nove mesi dell'anno precedente.

In Germania il grande argomento del giorno è l'elezione generale per il Reichstag che avrà luogo il 10 gennajo. Il partito clericale si prepara a pugnare *unguibus et rostris*, specialmente in Baviera, ove esso viene sostenuto dai particolaristi. Siccome i liberali mostrano invece grande apatia, è quasi certo che il così detto *centro* si troverà rinforzato nella nuova Dieta dell'impero, come lo fu dalle recenti elezioni generali per la camera dei deputati prussiana. Esso non potrà formare per altro se non una minoranza di qualche conto.

Mentre in Spagna il sig. Castelar leggeva il suo Messaggio seguito subito da una così dura realtà, il Re don Pedro II. apriva le Camere in Lisbona. Delle relazioni colla Spagna non faceva parola, quasi sapesse già che i fatti parlerebbero più assai e meglio ch' egli non avrebbe potuto fare. Il suo discorso è stato tutto rivolto alle questioni interne, e particolarmente a quelle risguardanti le finanze e le ferrovie.

SU DI UNA COLONIA AGRARIA NEL FRIULI

LETTERA PRIMA

Al Cav. Dott. Paolo Giunio Zuccheri

a S. Vito.

Udine 14 dicembre 1873.

Ottimo amico,

La sua idea, da me trovata opportunissima, di fondare una *colonia agraria a Palmanova*, in noi raffermata dopo la visita fatta assieme a quella tenuta dai Benedettini a San Pietro in Perugia, è stata tal seme che promette di attecchire e di svolgersi su buon terreno.

Molto tempo fa io ne discorsi col prof. Ricca-Rosellini del nostro Istituto tecnico; il quale, avendo dovuto occuparsi nella sua recente missione di colonie agrarie nell'isola di Sardegna, per riferirne al Governo, e visitato e studiato naturalmente anche tutto quello che si ha in Italia, fra cui l'Istituto di Perugia, tornò molto bene persuaso della convenienza di questa colonia educatrice e che sia da fondarla per lo appunto a Palmanova, e che non sia fuor di ragione l'attendersi per essa un valido concorso anche dal Governo.

Mi rammento d'altri tempi, quando si faceva, nel modo che si poteva, della politica sociale, e che avevo raccolto appunto i fatti che risguardano le colonie agricole di Petit-Bourg e di Mettray nella Francia, nell'una delle quali erano raccolti ragazzetti orfani ed abbandonati e nell'altra anche di quelli che soglionsi chiamare discoli, e che appunto dall'abbandono in cui vennero lasciati fin da fanciulli acquistano certe tendenze precoci al delitto, per cui, passando per la casa di correzione, facilmente finiscono al carcere de' condannati, del quale diventano talora stabili inquilini.

Allora feci propaganda per quelle idee, che trovarono in parte l'attuazione loro nella scuola di San Pietro e nella sua succursale di Assisi; ma non avevamo in que' tempi potestà di andare più in là del campo delle idee. Chi aveva un'idea, chi cercava un modo qualunque di azione e di associazione era allora sulla lista dei sospetti e dei malintenzionati. Pure ciò che si semina anche in fatto d'idee piglia qua o là e taluno lo raccoglie. Anche nel frastuono di opinioni ed interessi ed ambizioni discordanti, se altro non si può, giova seminare le buone idee, le quali saranno presto o tardi da taluno raccolte.

Ci sono parecchi bilanci che pesano gravissimi sul nuovo Stato italiano e che sono un danno suo grande, sebbene la vergogna rimonti fino ai tempi anteriori.

C'è il bilancio della giustizia e delle carceri, c'è quello delle opere pie e dell'ozio e della pubblica ignoranza. Perchè non s'ha da studiare anche in questo un miglior modo di ottenere il pareggio?

E non c'è possibile trovare un complesso di cure preventive e riparatrici, che messe in opera con molta varietà di mezzi, secondo le varie circostanze, e d'accordo tra lo Stato, le Provincie, i Comuni, le libere Associazioni, i privati benefattori, possano raggiungere lo scopo, riuscendo anche, con minore spesa e danno, a prevenire, od a curare meglio che ad inutilmente punire?

Le idee ci sono e fanno capolino qua e là. Qualche principio di esecuzione c'è anche. Ma siamo al principio dell'opera; e non bisogna poi nè scoraggiarsi per la scarsezza dei mezzi e per la piccolezza dei primi effetti con sì pochi mezzi sulle prime ottenuti, nè credere di avere trovato in qualche buon rimedio lo specifico per tutti i mali.

Accogliamo le buone idee che nascono spontanee, coltiviamole, diffondiamole, applichiamole tutte, e persuadiamoci che dal complesso delle cure ne viene la buona igiene morale della società meglio che dagli specifici e dai segreti.

Accade per lo appunto come del cholera e delle altre epidemie, e della crittogama della vite, o della malattia dei bachi. Quando generalmente tutti si adoperano ad usare un complesso di misure preventive, di attenzioni, di cure dirette al medesimo scopo, se il male non si toglie affatto, lo si attenua nelle sue tristi conseguenze. La quistione è di fare tutti e da per tutto e di non ommettere nulla.

Specifici e panacee no: sarebbero trovate da Dulcamara: ma quelle istituzioni che pigliano molto in largo e che creano le nuove abitudini nelle generazioni crescenti devono servire e servono anche al miglioramento fisico, morale ed intellettuale della specie umana in Italia.

L'istruzione elementare, universale, obbligatoria per tutti non basta. Sono d'accordo; ma giova. Tanto meglio, se questa istruzione è condotta di tale maniera, che abbia subito le più immediate applicazioni alla vita, se essa è artigiana, industriale, marinaja, agricola per le moltitudini, e se quando si sale nella scala sociale insegna le applicazioni della scienza alle cose utili e rende così capace di fare e dirigere e comandare quella classe che ha la maggiore influenza sull'intera società. Chi può negare che anche per questa via si faccia guerra all'ozio colpevole, che suol confinare sempre col delitto, che costa tanto alla società?

Chi può negare che non giovi quella istruzione agraria, che si dà ai maestri nelle scuole magistrali di Milano ed altrove, o dell'uso degli strumenti agrari ai soldati a Torino ed in altri posti?

Chi non deve trovare utile che questi esempi sieno seguiti dovunque?

Chi non deve godere di vedersi estendere le scuole reggimentali ed anche le scuole magistrali tra i bassi uffiziali, le scuole serali e festive, le applicate alla vita pratica d'ogni genere?

Chi non deve credere, che estendendo e migliorando coll'azione spontanea della associazione dei migliori tutto questo non si faccia una grande guerra all'ignoranza, all'ozio ed anche al delitto e che non ne venga una buona cura preventiva? Chi può negare che in tutto questo a poco a poco non si possa e non si debba fare meglio e molto di più? Chi negherà che la ginnastica nelle scuole non sia anch'essa una parte dell'educazione civile dell'Italiano, e che diventata una scuola di applicazione al lavoro di ogni genere non possa contribuire la sua parte al pareggio di quel bilancio a cui ho accennato?

E la ginnastica civile più estesa e resa universale nell'esercito, quella ginnastica fisica e

APPENDICE

RELAZIONE

SULL'ANDAMENTO GENERALE DELLA SOCIETÀ DELL'ISTITUTO FILODRAMMATICO UDINESE

durante il VII anno sociale 1873

letta dal Direttore Antonio dott. Regini nell'adunanza generale dei Socj del giorno 29 dic. anno stesso.

(Contin. e fine v. n. 4 e 5)

Resta a dirsi ancora di un'altra novità che, giova sperare, sia accolta con favore da tutti i Socj.

Era generalmente sentito in paese il bisogno di una Scuola di strumenti d'arco, per cui la Rappresentanza dell'Istituto, nel riflesso che se la Società da essa diretta si facesse ad istituire codesta Scuola, ciò non avrebbe potuto che tornare a suo maggior lustro, recando d'altra parte uno speciale vantaggio pei suoi trattenimenti ed assicurandole con un vincolo di più la prosperosa esistenza, venne in pensiero di non lasciarsi sfuggire l'occasione di fare opera così utile nonchè al paese, ma in ispecie alla Società ad essa affidata. Siccome però incerto era l'esito delle pratiche per attuare la sua idea, così le parve opera prudente di farlo apparentemente nel nome dei propri membri, per non esporre la Società ai pericoli d'un insuccesso, riservandosi poi, nel caso contrario, di richiamare alla Società stessa l'istituzione. E perchè le pratiche procedessero più spedite, nominò una Commissione speciale con incarico di redigere il programma e di raccogliere il voto adesivo esclusivamente fra i Socj dell'Istituto, perchè così appunto esigeva l'idea che la Scuola venisse in sostanza fondata dalla Società dell'Istituto e ad essa avesse esclusivamente ad appartenere. La Commissione, in seguito a ciò, pubblicava il Programma 11 gennaio 1873 tracciante le principalissime basi su cui la nuova istituzione avea a sorgere e mantenersi, e raccoglievafra i Socj dell'Istituto le firme necessarie a renderne possibile l'impianto, offrendo altresì per l'avvenire uno dei mezzi principali pel suo mantenimento. Faceva poi pratiche presso le Società del Casino e del Teatro Sociale allo scopo di avere stabili sussidj, e il risultato ne era l'adesione in massima di entrambi di devenire a finale deliberazione tostochè si fosse loro presentato un progetto concreto da cui risultassero sufficienti garanzie di durata e di successo. Indi rassegnava alla Rappresentanza tutto il suo operato; dal qual punto poi, la Rappresentanza dell'Istituto, visto che l'esito era ormai assicurato, deliberava di agire quindinnanzi apertamente nel nome della Società a cui, come si disse, intendeva fin dal principio attribuiti l'onore ed il vantaggio della nuova istituzione.

Ora, nell'intendimento di sempre più allargare la cerchia dei contribuenti per la nuova scuola, senza però snaturare l'idea precipua da cui la Rappresentanza era stata guidata, di volere cioè che l'istituzione avesse ad essere creazione ed appartenenza esclusiva della Società dell'Istituto, come la Commissione avea fatto ricorso a sussidj d'altri corpi morali, così la Rappresentanza facea ricorso a sua volta a sussidj d'individui estranei alla Società, sotto il nome di Aggregati protettori, e incaricava i Direttori Broili e Leitenburg della compilazioni di un progetto di Statuto, dettando i principi a cui avrebbero avuto strettamente ad attenersi. I due si affrettarono tosto a fare gli opportuni studj, e nel 1 giugno presentarono alla Rappresentanza il loro elaborato dal quale risultava che la Scuola di strumenti d'arco avea a durare per 3 anni, che alle spese relative avrebbesi avuto a provvedere con azioni private di Socj dell'Istituto, con contribuzioni di aggregati protettori e con sussidj del Casino, del Teatro e del Municipio, con di più che il Casino accordasse l'uso degli strumenti a corda del cessato Istituto filarmonico, e il Municipio facesse assegno di un locale per tenervi la scuola. Risultava inoltre che quanto concerneva amministrazione e rappresentanza avesse ad essere di spettanzaesclusiva dell'Istituto, mentre quanto concerneva insegnamento e disciplina, e solidarietà d'azione, a garanzia per le Società contribuenti ed a conseguente scarico di una responsabilità che sarebbe stata troppo grave se avesse pesato sulla sola Rappresentanza dell'Istituto, avesse a spettare ad una Giunta di sorveglianza composta: di un rappresentante del Municipio, d'uno del Casino, d'uno del Teatro sociale e di due dell'Istituto filodrammatico. La Rappresentanza, trovato che il progetto rispondeva alle sue viste, l'approvava in ogni sua parte, facendolo comunicare al Casino e al Teatro per la loro approvazione, ed, unitamente a domanda di concorso mediante sussidio di denaro e di locali, anche al Municipio. Tosto dopo le pervenivano dal Casino e dal Teatro le rispettive dichiarazioni con cui si approvava lo Statuto, e si accordava, dal Casino l'annuo sussidio di l. 200 con l'uso degli strumenti, e dal Teatro il sussidio di L. 300 annuo del pari, nominando il primo, a suo rappresentante il dott. A. Centa, e il II: il sig. C. Facci. La Giunta municipale a sua volta, prometteva di portare in Consiglio l'avanzata domanda, senza

morale e disciplinare, che forma il carattere ed inalza il punto d'onore individuale, massimamente se si estenda sempre più nella parte dell'istruzione e del lavoro, non servirà essa a quel pareggio, diminuendo l'ozio ed il delitto?

Taccio qui dell'opera dei condannati nei lavori di bonificazione tanto necessarii e tanto utili all'Italia, a cui sembra che si pensi ora al Ministero dell'Interno. Essa andrebbe pure considerata e ne' suoi effetti economici, nella produttività che ridonerebbe a molte terre fertili, ma malsane, e ne' suoi effetti morali come correzione e rigenerazione degli uomini colpiti dalla legge per le loro malefatte. C'è in ogni delinquente da considerare due cose, l'atto punibile e la cura d'una malattia cui è doveroso ed utile il tentare. Se la pena può farsi educatrice, è un dovere di cercare i modi perchè lo sia.

Ma quelli a cui è d'urgenza il provvedere sono tutti quei giovanetti, che per diverse cause cascano a carico della carità pubblica, o si dedicano all'ozioso vagabondaggio e finiscono col popolare le case di correzione e le carceri. Tutti questi sono una malattia costosa e pericolosa per la società, cui essa ha dovere di curare nel miglior modo per sè stessa.

Ed il migliore, fino da quando mi dedicavo a questi studii, od almeno quello cui sarebbe più utile generalizzare in Italia, io lo trovavo appunto in queste *colonie agrarie* di giovanetti, cui ogni *regione naturale* dell'Italia dovrebbe affrettarsi a fondare.

Esse potrebbero avere, a mio credere, parecchi buoni effetti; tra i quali alcuni sarebbero:

1.° Di sottrarre all'ozio, al mal costume, al delitto un numero d'Italiani cui le statistiche dimostrano non essere piccolo e di moralizzarli coll'utile lavoro, rendendoli atti a bastare a sè stessi;

2.° Di minorare d'assai le spese nei bilanci della giustizia e dell'interno ed i pericoli per tutta la società che diventa la vittima dei delitti;

3.° Di diminuire le spese di tutti gl'Istituti pii e fondazioni caritatevoli, o piuttosto di dare ad esse quella maggiore utilità sociale cui si può attendersi dalle istituzioni caritatevoli ed educative degli orfani, degli abbandonati, degli sviati;

4.° Di portare al moralizzante e produttivo lavoro dei campi una parte di quella popolazione che tende a diventare un parassitismo delle città, dove si concentra sempre più e dove costa anche più alla società;

5.° Di fare di questa popolazione, praticamente educata all'industria agraria sotto una buona direzione, uno strumento utilissimo di progressi agrarii colà appunto dove se ne sente maggiore il bisogno, e dove c'è un largo margine agli utili miglioramenti.

Di queste cose discusse tra noi prima e dopo la nostra visita alle Colonie agrarie di San Pietro di Perugia e di Castelletto, mi permetto di parlare a Lei ed al prof. Ricca Rosellini più amplamente in pubblico, per venire a conchiudere sulla convenienza e sul modo di attuare una simile Colonia agraria a Palmanuova per la Provincia del Friuli, o meglio per tutto il Veneto orientale, a cui si vorrebbe accomunare il beneficio. Desidero che tanto Ella come il prof. Ricca Rosellini ed altri che accolgono il nostro pensiero, entrino in questo pubblico colloquio, che mi sembra versare sopra un soggetto di tutta opportunità per il nostro Friuli, cui, anche nei fini della nazionale politica, noi avremmo l'obbligo di far primeggiare tra tutte le italiane provincie.

PACIFICO VALUSSI.

ITALIA

Roma. L'on. ministro di grazia e giustizia ha nominato una commissione coll'incarico di preparare un progetto in cui si stabiliscano delle norme per la statistica di tutti i rami dell'amministrazione della giustizia.

(Gazz. d' Italia)

— Leggiamo nella *Libertà*:

La voce diffusa da alcuni giornali che l'on. Minghetti fosse già disposto a ritirare la proposta di legge per la nullità degli atti non registrati, è priva di fondamento. Anzi l'on. Presidente del Consiglio sosterrà dinanzi alla Camera quella proposta, alla quale d'altra parte è già assicurato l'appoggio di autorevoli deputati.

— Il padre Theiner ha definitivamente rinunziato alla carica di bibliotecario della Vallicelliana, (offertagli dal governo) cedendo così alle ingiunzioni del Vaticano. Ove non l'avesse fatto, avrebbe irremissibilmente perduto il posto di Archivista che egli occupa al Vaticano.

ESTERO

Austria. Dal calendario di Corte austriaco si rileva che la famiglia imperiale consta, comprese le LL. MM., di 64 persone, 32 maschi, e 32 femmine. L'Imperatore Ferdinando è il più anziano della famiglia.

L'Imperatore ha *due* aiutanti generali, e *sette* aiutanti semplici. Il servizio di corte è fatto da 62 camerieri. La corte ha 11 medici, inoltre ogni principe ha il suo medico particolare. I cappellani di corte effettivi sono 12, i titolari 36.

La cucina è rappresentata da due ispettori, due cuochi in capo, 19 cuochi, una cuoca, e 10 persone di basso servizio.

L'ordine del Toson d'Oro conta 76 membri, quello di Maria Teresa 55 cavalieri nazionali, e 15 forastieri. All'ordine di S. Stefano appartengono 34 grancroci, 17 commendatori, e 68 cavalieri dell'interno. All'estero v'è quasi un egual numero di decorati.

L'ordine di Leopoldo ha 80 croci, 76 commendatori, ed oltre 500 cavalieri all'interno. Fra i decorati esteri figurano 30 generali francesi.

L'ordine della Corona ferrea ha 2500 membri all'interno e 2300 all'estero; quello di Francesco Giuseppe 2600 decorati all'interno e 2700 all'estero.

L'ordine della Croce stellata comprende 900 signore. La baronessa Brady che appartiene all'ordine dal 1793 è la più vecchia.

Circa ottomila persone portano decorazioni austriache.

Francia. Si assicura che il duca D'Aumale ha inviato un lungo rapporto alla Commissione dell'armata, sulle condizioni nelle quali ha ritrovato il Corpo d'armata ch'è posto sotto i suoi ordini. Egli additerebbe alcune riforme che gli sembrano utili, e farebbe delle osservazioni sul modo di mobilizzazione adottato, ch'egli non trova molto pratico. Di più, darebbe relazione della recente ispezione da lui fatta della fortezza di Belfort, e sui nuovi lavori destinati a rendere quella piazza inespugnabile se non dalla fame. Il duca d'Aumale aumenta sempre d'importanza, come si vede, e anche in questo caso agisce come un principe di Casa regnante, poichè è il solo fra i comandanti di Corpo che abbia redatto un simile rapporto.

L'*Evènement* d'oggi asserisce che la maresciala Bazaine, con uno dei suoi figli, è a Londra, in via per Chiselhurst, ove avrebbe annunziato telegraficamente il suo arrivo.

I ricevimenti del primo anno ebbero luogo a Versailles, senza dar motivo ad alcun incidente. Il cerimoniale usato fu quello preciso dell'anno scorso, con un po' più di pompa militare. Il maresciallo Mac-Mahon, prima di ricevere i Corpi dello Stato, è andato ufficialmente a far visita al presidente dell'Assemblea, il quale rappresenta la sovranità esercitata dai 750.

(Carteggio parigino della *Perseveranza.*)

Spagna. Il *Journal de Genève* dice prematura la voce che l'Inghilterra intenda riconoscere la Repubblica spagnuola. Tanto l'Inghilterra come le altre potenze hanno dichiarato riconoscere la Repubblica quando questa sia riconosciuta dallo stesso paese.

— La *Discusion* reca che i carlisti fortificano il borgo di Grandesa nel Maestrazzo, per stabilirvi il loro quartier generale.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 22 dicembre 1873.

N. 5090. Il Consiglio Provinciale nella straordinaria adunanza del dì 16 corr. prese atto della comunicazione che gli fu fatta della Deliberazione 11 agosto p. p. N. 3420, colla quale la Deputazione Provinciale, in via d'urgenza, accordò un sussidio di l. 500 al Comune di Sacile per l'attuazione delle misure precauzionali contro il Cholera, e la Deputazione passò la pratica alla Ragioneria per corredo della corrispondente partita in Consuntivo.

N. 5103. Il Consiglio Provinciale nell'adunanza suddetta approvò lo statuto del Consorzio di difesa della sponda destra del Torrente Torre, e la Deputazione rimandò la pratica alla r. Prefettura per le successive pratiche di sua spettanza.

N. 5104. Il Consiglio Provinciale nella adunanza suddetta approvò lo Statuto del Consorzio Rojale da Torreano a Cividale accolto dalla legale Rappresentanza degli interessati, e la Deputazione lo rimandò con tutti gli atti alla r. Prefettura per le successive pratiche di sua spettanza.

N. 5111. Il Consiglio Provinciale nella adunanza suddetta prese atto della comunicazione che gli fu fatta della Deliberazione 27 ottobre p. p. N. 4375, colla quale la Deputazione, in via d'urgenza, statuì di interessare il sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ad autorizzare la Cassa Centrale di risparmio in Milano a compiere nelle Provincie Venete e di Mantova le operazioni di credito fondiario, a termini della Legge 14 giugno 1866 N. 2983, e la Deputazione Provinciale, null'altro restandole a fare in argomento, passò la pratica all'Archivio.

N. 5114. Il Consiglio Provinciale nella adunanza suddetta prese atto della comunicazione che gli venne fatta della Deliberazione 31 marzo p. p. N. 1258, colla quale la Deputazione in via d'urgenza accordò un sussidio di l. 300 alla società della Monta Taurina in Pordenone, e la Deputazione statuì di passare la pratica alla dipendente Ragioneria per la regolare documentazione della partita in Consuntivo.

N. 5115. Il Consiglio Provinciale nella adunanza suddetta prese atto della comunicazione che gli fu fatta della Deliberazione 27 ottobre p. p. N. 4351, colla quale la Deputazione Provinciale, in via d'urgenza, accordò un sussidio di l. 300 per l'esposizione bovina di Fagagna, e la Deputazione, nell'odierna seduta, statuì di passare la pratica alla dipendente Ragioneria per la regolare documentazione della partita in Consuntivo.

N. 5122. Il Consiglio Provinciale nella adunanza suddetta non riconobbe la convenienza di trasferire la sede dell'Ufficio Municipale dal Capoluogo di Stregna nella Frazione di Presserie, e la Deputazione trasmise la Deliberazione Consigliare, cogli atti che servirono di base alla stessa, alla R. Prefettura per le successive pratiche di sua spettanza.

N. 5127. Il Consiglio Provinciale nella adunanza suddetta manifestò il parere che sia istituito il proposto Consorzio pello scolo della Valle del Sile secondo il Piano 7 settembre p. p. dell'Ingegnere sig. Rinaldi, e la Deputazione trasmise la Deliberazione Consigliare, cogli atti relativi, alla R. Prefettura per le successive pratiche di sua spettanza.

N. 4828. La Deputazione Provinciale nella odierna seduta, revocando la propria precedente Deliberazione 3 luglio p. p. N. 1631, statuì di considerare quali Medici confermati nei riguardi della pensione i signori Federli dott. Bartolomeo, e Francesconi dott. Giuseppe addetti al servizio del Comune di Pordenone, e di riconoscere negli stessi l'eventuale diritto alla pensione a carico della Provincia colle norme stabilite dallo Statuto Arciducale 31 dicembre 1858, coll'obbligo però dell'immediato pagamento delle somme arretrate per l'anno corrente, e del successivo regolare versamento nella Cassa Provinciale del tre per cento sullo stipendio invariabile ad essi assegnato, e ciò in conformità alle Deliberazioni 27 febbrajo, e 9 settembre p. p. del Consiglio Provinciale.

N. 5050. La Direzione del Collegio Provinciale Uccellis partecipò essere state accolte in quell'Istituto quali allieve interne anche le signorine: Trento co: Giulia di Antonio di Udine; Vianelli Maria del fu Angelo di Aquileja; e Luzzatti Rosalia di Girolamo di Palma, assegnate tutte tre alle classi del corso elementare.

Si tenne a notizia tale comunicazione, e s'incaricò la dipendente Ragioneria a disporre le pratiche per l'esazione della retta.

Le alunne interne accolte a tutt'oggi in detto Collegio ammontano a N. 66.

N. 5051. La Direzione del suddetto Istituto comunicò l'Elenco delle allieve esterne. Esse ammontano a N. 28, delle quali N. 17 vennero assegnate al corso elementare, e N. 11 al corso superiore.

Tenuta a notizia anche questa comunicazione, s'incaricò la Ragioneria di disporre le pratiche per l'esazione della tassa stabilita dal Regolamento.

N. 5140. Assecondando la domanda fatta dalla r. Prefettura colla Nota 21 corrente N. 42631, si accordò all'Ufficio Tecnico governativo un'anticipazione di l. 2000 affine di metterlo in grado di continuare i rilievi geologici, e gli studj necessari per la compilazione di progetti che stanno in relazione con quello delle opere di difesa contro le minaccie del Tagliamento, salva restituzione alla Provincia col fondo di l. 5000 già richiesto per tale oggetto al Ministero dei lavori pubblici.

N. 5032. In seguito all'esperimento dei fatali per l'appalto del lavoro di costruzione di uno zatterone lungo la strada da S. Vito a Motta, tenuto nel dì 20 corrente sull'offerta di l. 5135 fatta da Arrighi Angelo, li soci Nardini Antonio e Tosolini Giuseppe offrirono il ribasso del ventesimo, dichiarandosi disposti di assumere il lavoro per l. 4878.25.

Sopra quest'ultima offerta si aprirà la gara per la definitiva aggiudicazione a senso del vigente Regolamento, ed a tale oggetto verrà pubblicato il corrispondente avviso.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 57 affari, dei quali N. 35 in oggetti di ordinaria Amministrazione della Provincia; N. 18 in affari di tutela dei Comuni; N. 1 in affare risguardante un'Opera Pia; e N. 3 in affari del contenzioso Amministrativo.

Il Deputato Provinciale
MONTI.

Il Segretario
Merlo.

Il Presidente del R. Tribunale Civile Correzionale di Udine.

Veduti gli articoli 102, 104, 107, 117 Reg. Gen. Giud. 14 dicembre 1865 n. 2641, ed il Reale Decreto 8 giugno 1868 n. 4424, ed in seguito ad approvazione Ministeriale 20 dicembre corrente

Decreta

Il servizio del Tribunale di Udine a datare dal 1 gennajo al 31 dicembre 1874 è regolato e distribuito come segue:

La Sezione I promiscua tiene pubblica udienza in materia civile nei giorni di martedì e venerdì, ed in materia penale nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato di ogni settima, non festivi;

La Sezione II promiscua tiene pubblica udienza in materia civile nei giorni di mercoledì e sabato, ed in materia penale nei giorni di martedì, giovedì e venerdì di ogni settimana non festivi;

Per trattare gli incidenti innanzi il rispettivo Presidente o Giudice Delegato è fissato per la Sezione I il giovedì, e per la Sezione II il lunedì;

Le udienze sì civili che penali si aprono alle ore 10 antim.;

Durante il periodo feriale, cioè dal 7 agosto al 4 novembre, rimane costituita una unica Sezione promiscua la quale tiene udienza civile nei giorni di martedì e sabato, ed udienza penale nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana, non festivi;

Durante lo stesso periodo feriale per trattare gli incidenti innanzi al Presidente o Giudice Delegato rimane fissato il giorno di giovedì;

La Camera di Consiglio penale si riunisce durante tutto l'anno nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato d'ogni settimana.

Nelle cause a udienza fissa il deposito degli atti per la registrazione prescritta dall'articolo 199 Reg. Giud. dovrà aver luogo due giorni prima dell'udienza fissata per la comparizione, salvo il caso di citazione con abbreviazione di termine, (art. 185 Codice di Procedura Civile).

La Cancelleria del Tribunale sarà aperta dalle ore 8 antim. alle 4 pom. di ogni giorno, tranne i festivi nei quali è aperta dalle ore 9 ant. al mezzodì.

---

per nulla impegnarsi quanto al sussidio, nominava intanto a rappresentante del Municipio il co. F. Caratti. Finalmente l'Istituto facevasi rappresentare dai signori A. Bertuzzi e Nicolò Broili.

Senonchè, il Consiglio comunale nell'ultima sua tornata deliberava di non aderire alla nostra domanda.

La Giunta di sorveglianza intanto, compilava il Regolamento per l'esecuzione dello Statuto. Veniva poscia nominato maestro, in via provvisoria, il sig. L. Casioli, e, chiusa l'iscrizione degli allievi, la Scuola potea finalmente venire aperta il giorno 9 settembre p. p. — Oggi la si sostiene col prodotto di 75 azioni di Socj dell'Istituto, che a L. 2 per trimestre, importano annue L. 600, e coi sussidj del Casino e del Teatro, ammontanti insieme a L. 500. Conta 31 allievi, e la si tiene ogni giorno nel locale che serve pure ad uso della Scuola di recitazione.

Questo è il fatto; ma poichè in tutte queste operazioni, la Rappresentanza non avea mandato per agire in nome della Società, così, come chiese al Consiglio la sua sanatoria, e l'ottenne, va sicura che la stessa le è oramai accordata anche dall'Assemblea generale dei Socj, non potendo dubitare che l'utilità dell'opera sua possa mai essere disconosciuta.

Che se il Municipio, preoccupato de' molteplici bisogni del Comune, ha creduto di non poter accordare il domandato sussidio, non per questo noi dobbiamo scoraggiarci, che anzi è d'uopo fare del nostro meglio onde supplire in qualche modo al mancato sussidio municipale. Adoperiamoci tutti — o signori — ad accrescere il numero degli Azionisti e ad aprire la categoria degli aggregati protettori, nè le Società del Casino e del Teatro, giova sperare, vorran rifiutarsi ad un aumento di contribuzione. Insomma: *volere è potere*, e se noi tutti *vorremo*, la scuola d'arco *potrà* fiorire ed entrare un giorno fors'anche a far parte integrante della nostra Società.

Ma se gli sforzi di tutti i Socj è bene si rivolgano alla scuola di strumenti d'arco, essi vanno impiegati eziandio e molto più pel principale degli scopi che l'Istituto si prefigge: la scuola di recitazione.

Questa scuola ch'è ormai quella che dà il suo vero carattere alla nostra Società, questa scuola che non tarderà a darci buoni e numerosi Socj recitanti, questa scuola che contribuisce così efficacemente all'educazione dei giovani che la frequentano, questa scuola, noi diciamo, sia il nostro principale obbiettivo: non perdiamo di vista che, sostenendola, facciamo opera veramente cittadina!

L'avvenire, allora, si presenta coi più vaghi colori. Lo spirito d'associazione infatti, nella nostra Città, ha già fatto notevoli progressi; le varie Società udinesi hanno preso un assetto definitivo, e, cessato quell'apparenza di antagonismo che parea esservi fra l'una e l'altra, vi si è sostituito uno scambio di cortesie, e pare che un'armonia di reciproci sforzi e un accordo di reciproci appoggi siano ormai assicurati. Affratellate nella comune aspirazione di riuscir utili al paese, ciascuna con quei mezzi che ha trascelto, avranno finalmente assicurata la prosperità di tutte!

Ecco dunque — o signori — quanto la vostra Rappresentanza ha operato, coll'ajuto del Consiglio sociale, durante l'or decorso VII anno del nostro Istituto.

Nel mentre pertanto, a nome della intera Rappresentanza, ringrazio il Consiglio della sua validissima cooperazione, rivolgo preghiera al sig. Presidente perchè inviti l'adunanza ad approvare o meno il nostro operato, tanto per l'istituzione della scuola di istrumenti d'arco, come per tutto ciò che abbiamo fatto, sebben con diversa fortuna, sempre però nell'intendimento di giovare, per quanto le nostre forze il consentivano, allo sviluppo ed al prosperamento di questo Istituto.

Le udienze del gennajo comincieranno col giorno di mercoledì 7 dello stesso mese.

Il presente Decreto sarà affisso alle sale del Tribunale.

Udine, 30 dicembre 1873.

Il Presidente
CARLINI.

Banca di Udine.

Avviso ai bachicultori.

A tutto il mese corrente si possono avere alla Banca di Udine cartoni semente bachi del Giappone d'importazione diretta della Banca a *L. 26* l'uno.

I cartoni sono ispezionabili presso l'Ufficio della Banca.

Udine 7 gennaio 1874.

Il Presidente
C. KECHLER.

Lezioni popolari al R. Istituto tecnico. Giovedì 8 corrente mese dalle 7 pom. alle 8 nella Sala maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare, nella quale il prof. dott. G. Nallino tratterà *del fenolo* (acido fenico).

Il Monitore delle strade ferrate, giornale della Società delle ferrovie dell'Alta Italia, continua ad ingannare il pubblico colle sue *false informazioni*, le quali, ripetute da giornali come la *Perseveranza* e l'*Italie*, acquistano quel credito che non meritano.

Dice quel giornale, che per i primi 13 chilometri della *ferrovia pontebbana si stanno facendo le relative espropriazioni.*

Questa asserzione non è vera. Finora *non vennero fatte espropriazioni*, e meno poi venne fatto alcun lavoro, ad onta che da parecchi mesi ci balocchino con promesse.

Teatro Minerva. Jeri sera avevano termine le rappresentazioni date per iniziativa della Società Zorutti a beneficio della Scuola di Canto. Il pubblico accorso in bel numero retribuì di molti applausi e di chiamate al proscenio gli egregi artisti e dilettanti. Lo spettacolo quindi si chiuse felicemente e di ciò ci congratuliamo e colla Società promotrice e coi bravi cantanti e strumentisti, grazie ai quali lo si è potuto allestire.

FATTI VARII

Separazione di linee ferroviarie. Nell'ottobre passato il Governo austriaco chiedeva al Consiglio Generale delle Ferrovie del Sud austiaco la presentazione di un progetto per dividere le linee ferroviarie austriache e quelle italiane.

Sappiamo ora che tal progetto fu presentato e che manca solo i governi italiano ed austriaco si trovino d'accordo sulle basi principali del rapporto medesimo.

Queste basi sarebbero le seguenti:

Addebitare di 375,00 azioni le linee italiane e di altrettante quelle austriache.

Le 356 mila azioni della Società cumulativa dovrebbero assegnarsi 250 mila alla ferrovie austriache e 56 mila a quelle italiane.

I due Governi dovrebbero stabilire di comune accordo il punto dove la linea dovrebbe essere divisa.

Le due nuove Società sarebbero garanti in comune per le azioni, obbligazioni e buoni emessi o da emettersi in avvenire.

La sorveglianza verrebbe esercitata da un comitato Centrale con sede a Parigi. Questo Comitato controllerebbe la cassa costituita dalle due Società per l'ammortamento della loro quota del debito sociale, ed emetterebbe i prestiti che occorressero per soddisfare gli impegni assunti prima della separazione delle linee e in ultimo sorveglierebbe qualunque operazione delle due Società.

I due Governi cercheranno porsi di accordo su questo progetto che si crede giovevole del pari alla Società ferroviaria austriaca e alla italiana (Alta Italia.) Così la *Libertà*.

Il Vesuvio. Togliamo dal *Pungolo* di Napoli il seguente bollettino del professor Palmieri, in data del 3:

« Il Vesuvio, che da molti mesi ha presentato il fenomeno di un fumo perenne ch'è uscito dal fondo del gemino cratere più che dalle fumarole apparse sulle pareti e sull'orlo del medesimo, da ieri accenna ad un certo incremento di attività sia per la maggior copia di fumo, sia per la forza con la quale è spinto. Il cratere più animato è quello di N. O., cioè il più prossimo all'Osservatorio. Il fuoco non ancora si appalesa nell'interno de' crateri, ma i globi di fumo che partono da' due nuovi spiragli indicano la materia fusa non profonda. »

Emigrazione. Dai cenni statistici pubblicati testè per cura del Governo nell'*Italia economica* del 1873, rileviamo che per ogni migliaio di Piemontesi emigrati trovansene 815 in Europa, 157 in America, 3 in Asia, 24 in Africa, 1 in Oceania.

La cifra proporzionale degli emigranti in paragone della popolazione del compartimento da cui provengono è pel Piemonte di 3,50 per ogni centinaio di abitanti; per la Liguria ascende al 13 55 00 e scende per l'Umbria 0,05 per 0|0. La media generale è dell'1,80 per cento.

CORRIERE DEL MATTINO

— Si comincia dalla stampa italiana a chiedere che il Governo francese approfitti del disgustoso incidente del funerale del colonnello La Haye, non solo per richiamare da Roma il signor de Corcelles, ma anche per far rientrare nelle acque francesi quel *vascello fantasma* che è l'*Orenoque*, custode *in partibus* della tomba del poter temporale. L'occasione infatti sarebbe propizia per il Governo francese di togliersi un po' di dosso il giogo dei clericali. Ne vorrà egli approfittare? Oggi un dispaccio ci annuncia la pubblicazione nel *Times* della circolare di Fortou ai prelati francesi sulla intemperanza del loro linguaggio relativamente a qualche Stato vicino. Il Fortou li chiama un poco alla ragione. I vescovi francesi ne saranno irritatissimi. È questo un buon sintomo.

— Leggiamo in proposito nel *Popolo Romano*:

Corre voce che il signor Courcelles possa essere chiamato a Versailles per dare spiegazioni al suo governo su l'incidente al quale dettero luogo i funerali del colonnello di La Haye.

— Il ministro delle finanze e la Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge sulla circolazione fiduciaria sono ormai pienamente d'accordo sui punti principali del progetto e sul suo complesso. Non restano più a discutere che alcune modificazioni di dettaglio che la Commissione vorrà far accettare dal governo. Così l'*Italie*.

— La Commissione d'inchiesta sulle scuole secondarie ha cominciato il 5 corr., le sue adunanze a Venezia. Erano presenti i commissari Tenca, Tabarrini, Bonghi e Carbone. L'accoglienza è stata assai favorevole. *(Opinione)*

— Annunziamo con dolore la morte improvvisa, avvenuta il 5 in Roma, del luogotenente generale Gibone, direttore generale delle armi di fanteria e cavalleria presso il ministero della guerra.

— I cinquantadue parrochi di Roma radunati giovedì scorso in conferenza, come di costume, ebbero da occuparsi di gravissimi incidenti.

Molti di essi manifestarono la risoluzione di rinunziare alla parocchia, non potendo più mantenersi col debito decoro.

Di fatti le rendite delle due stole, sulle quali ricavavano i maggiori proventi, sono quasi del tutto svanite.

Siccome il collegio dei parroci possiede alcuni stabili, l'adunanza propose di alienarli per venire in soccorso di quelli che minacciano di rinunciare. *(Popolo Romano)*

— I due maggiori giornali clericali l'*Osservatore* e la *Voce* probabilmente saranno costretti a fondersi, non volendo il Vaticano continuare i sussidii all'uno ed all'altro. Sono incominciate le trattative in proposito.

— A Monaco venne alla luce, il 1 gennaio, un nuovo giornale clericale umoristico intitolato *La Barca dei pazzi*. A timonieri della *Barca* stanno il principe di Bismark ed il vescovo Reinkensn.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 5. Il principe Alfonso, figlio dell'ex regina Isabella ritornò a Vienna a continuarvi gli studi. Alcuni giornali annunziano che Moriones fu rimpiazzato da Dominguez.

Serrano accettò definitivamente la presidenza del Governo. Topete ricuserebbe il ministero della marina.

Un proclama ministeriale invita tutti i partiti alla conciliazione dinanzi al pericolo comune proveniente dagli intransigenti e dai carlisti.

Dopo la loro disfatta, il paese sarà chiamato a scegliere la forma di Governo. Queste notizie dei giornali meritano conferma.

Sommorostro 2. Moriones si rimbarcò a Santona con tutte le sue truppe, si crede sia diretto a Santander; 24 battaglioni di carlisti, che circondavano Bilbao, si preparano ad andargli incontro.

Ravenna 6. Il *Ravennate* annunzia che il Municipio prese ieri possesso della Pineta. Ieri sera vi fu una leggiera scossa di terremoto.

Berlino 6. La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce categoricamente le notizie allarmanti della *Germania* sullo stato dell'Imperatore.

Il *Monitore dell'Impero* annunzia che il reuma dell'imperatore è quasi scomparso; le sue forze si ristabiliscono in modo notevole.

Madrid 5. La *Gazzetta* pubblica il decreto di nomina di Martos a ministro della giustizia di Echegarray a ministro delle finanze, di Mosquera a ministro del fomento, e di Albaceda a governatore civile di Madrid.

Un decreto sospende le garanzie costituzionali, dichiarando in vigore in tutta la Spagna la legge sull'ordine pubblico del 23 aprile 1870.

Una circolare del ministro dell'interno ordina la sospensione di tutti i giornali carlisti e cantonalisti.

Ieri a Saragozza vi furono conflitti fra le truppe ed i volontari della libertà, che durarono otto ore.

Le truppe si impadronirono di 200 prigionieri, di sei cannoni, e di molti fucili e munizioni.

La ribellione, provocata dall'Ayuntamiento e dalla Deputazione provinciale, rimase completamente vinta, alle ore nove pomeridiane.

L'Ayuntamiento e la deputazione saranno sciolte. Le autorità presero a Madrid precauzioni militari.

Madrid 5. La *Gazzetta* pubblica un decreto che nomina Serrano presidente del potere esecutivo della Repubblica. Il nuovo ministero è costituito coi nomi già telegrafati. Celona fu nominato direttore generale della cavalleria, Ros Olano dell'artiglieria, Isquierdo della fanteria. Giunsero molti telegrammi di Autorità civili e militari delle Provincie, che aderiscono al nuovo Governo, promettendo il loro concorso. Nessun disordine fu segnalato.

Londra 5. Il *Times* ha un dispaccio da Madrid 4, che reca: La notte fu tranquilla, vi furono numerose pattuglie, ma il mattino esse rientrarono in caserma. La città riprese il solito aspetto.

I volontarii ostili sono disarmati. Il telegrafo e la ferrovia sono riaperti.

Il *Times* pubblica la Circolare di Fortou ai Vescovi francesi in data del 26 dicembre.

La Circolare, parlando di alcune pastorali contenenti apprezzamenti, che non potevano mancare di richiamare l'attenzione del Governo, dice che effettivamente sembrano qualche volta tali da eccitare all'estero una suscettività che sarebbe deplorabile destare.

I prelati che scrissero queste Pastorali sarebbero i primi a deplorarne le conseguenze contrarie alla loro intenzione. Il Governo, commosso da questi fatti, desidera vivamente che non si rinnovino.

I Vescovi non ignorano quali simpatie il Governo nutra per la Chiesa. La Santa Sede comprende i loro sentimenti, ma i Vescovi devono esprimerli senza ricorrere ad attacchi, pei quali i Governi vicini potrebbero allarmarsi.

La circolare invita i Vescovi a rispettare i poteri stabiliti, e ad usare moderazione affine di contribuire efficacemente alla pacificazione generale.

Madrid 5 *sera*. Il Governo riceve adesioni da tutte le parti. Vi furono tumulti soltanto a Sarragozza ed a Valladolid, ma l'ordine fu ristabilito.

Lisbona 2. Il discorso reale di apertura delle Cortes constata la tranquillità del paese. La ferrovia Mino è in costruzione. Sperasi la pronta costruzione di quella di Beira; si spera che i bilanci si equilibreranno; le relazioni colle Potenze sono buone.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 gennaio 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	758.5	759.1	760.2
Umidità relativa . . .	55	48	52
Stato del Cielo . . .	bello	bello	misto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione .	N.	E.	calma
Vento (velocità chil.	2	4	0.
Termometro centigrado	1.8	4.6	2.0

Temperatura (massima 5.7 (minima 0.4

Temperatura minima all'aperto — 4.3

Notizie di Borsa.

BERLINO 5 gennaio

Austriache	200.3[4	Azioni	140. —
Lombarde	95.3[4	Italiano	60. —

PARIGI, 5 gennaio

Prestito 1872	93.90	Meridionale	182.50
Francese	58.60	Cambio Italia	14.1[4
Italiano	62.20	Obbligaz. tabacchi	485.—
Lombarde	365.—	Azioni	—.—
Banca di Francia	4220.—	Prestito 1871	93.85
Romane	67.—	Londra a vista	25.27 1[2
Obbligazioni	165.50	Aggio oro per mille	1. —
Ferrovie Vitt. Em.	177.—	Inglese	91. 93

LONDRA, 5 gennaio

Inglese	92. —	Spagnuolo	17.7[8
Italiano	59.3[8	Turco	45 7[8

FIRENZE, 5 gennaio

Rendita	70.32.—	Banca Naz. it. (nom.)	2254.—
» (coup. stacc.)	67.90.—	Azioni ferr. merid.	434.—
Oro	23.14.—	Obblig. » »	—.—
Londra	29.16.—	Buoni » »	—.—
Parigi	116.37.—	Obblig. ecclesiastiche	—.—
Prestito nazionale	64.—.—	Banca Toscana	1635.—
Obblig. tabacchi	—.—.—	Credito mobil. ital.	933.—
Azioni »	863.—.—	Banca italo-german.	339.—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 3 gennaio

Frumento	(ettolitro)	it. L.	28.50	ad L.	30 50
Granoturco	»	»	18.70	»	20.—
Segala nuova	»	»	18.50	»	18.80
Avena vecchia in Città	» rasata	»	12.30	»	12.50
Spelta	»	»	—.—	»	32.50
Orzo pilato	»	»	—.—	»	32.50
» da pilare	»	»	—.—	»	16.70
Sorgorosso	»	»	—.—	»	8.75
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Lenti nuove il chil. 100	»	»	—.—	»	43,50
Fagiuoli comuni	»	»	—.—	»	33.—
» carnieli e schiavi	»	»	—.—	»	36.—
Fava	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	28.50	»	30.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Venezia	Arrivi da Trieste	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
2.4 ant. (dir°.	1.19 ant.	2.4 ant.	5.50 ant.
10.7 »	10.31 »	6.— »	3.— pom.
2.21 pom.	9.20 pom.	10.55 »	2.45 a.(diret.°)
9 41 »		4.10 pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Le ore 7 pomeridiane del 5 gennaio 1874 segnarono sventura alla nob. famiglia Mijlini di S. Daniele.

Nel loro luogo di campagna in Sesto al Reghena l'inesorabile parca troncava in quell'ora fatale il filo della vita all'ottimo giovine **Gio. Battista Mijlini.**

D'anni 22, bello, di robusta costituzione, di mente svegliata: onesto, cordiale, operoso; amorosissimo coi suoi, affabilissimo con tutti, veniva da crudo, violento morbo improvvisamente rapito. Egli mancò quando il più ridente avvenire gli stava innanzi. Povero giovane! Poveri genitori! Vi sieno conforto le lagrime che quanti il conobbero versano concordi alla sua incancellabile memoria.

Famiglia Loro.

AVVISO.

Li fratelli Antonio, Gio. Batt., Giuseppe e Lorenzo Vuga del fu Giuseppe di Cividale, rendono noto che con contratto 9 novembre 1873 in atti dott. Francesco Nussi di Cividale, hanno costituita una società con sede in Cividale sotto la ragione « *Fratelli fu Giuseppe Vuga* » avente lo scopo di continuare nelle operazioni già iniziate d'industria e commercio, riferentesi a fabbrica conciapelli, e negozii di cuoi ed animali bovini, e che il contratto stesso venne notificato alla Camera di Commercio di Udine il 24 dicembre 1873 al N. 414.

Gli amministratori e firmatari per la società suddetta saranno li *Antonio, Gio. Batt. e Giuseppe Vuga.* 2

Cividale li 3 gennaio 1874.

FRATELLI FU GIUSEPPE VUGA.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 479-73 3

Provincia del Friuli Distretto di Udine

Municipio di Pasian di Prato

AVVISO

Avendo il Consiglio Comunale determinato l'esecuzione dei lavori occorrenti per la sistemazione delle strade comunali obbligatorie nell'interno del villaggio di Pasian di Prato secondo il progetto approvato con decreto Prefettizio 19 dicembre 1873 n. 41817, s'invitano i proprietari dei fondi da occuparsi colle nuove strade, e registrati nell'elenco qui in calce compilato a dichiarare alla Giunta Municipale nel termine di giorni 15 a datare da oggi di accettare le somme valutate: ho a far conoscere i motivi di maggiori pretese.

Pasian di Prato, 1 gennaio 1874.

Il Sindaco
L. ZOMERO

N. 1. Zaninotto Francesco q.m Domenico, Aratorio in mappa al n. 487 metri 14.712, indennità offerta l. 3:648.
Osservazione: In questo importo viene compreso anche il soprasuolo che resta al proprietario, e compreso per estirpazione gelsi.

N. 2. Romano Angela q.m Gio. Batt. Cicogna, Prato in mappa al n. 477 metri 74.395, indennità offerta l. 19:044. — Prato in mappa al n. 181 metri 24.265, indennità offerta l. 6:212. Totale l. 25:256.
Osservazione: Compenso totale compreso il compenso del soprasuolo in questo valutato.

N. 3. Zaninotto G. Batt. q.m Giovanni, Prato in mappa al n. 187 metri 21.65, indennità offerta l. 5:54.
Osservazione: Compenso compreso l'importo dell'estirpazione dei gelsi che restano al proprietario.

N. 4. Degano Leonardo q.m Francesco, Orto in mappa al n. 860 metri 281.988, indennità offerta l. 72:19.
Osservazione: In questo importo viene compreso anche il soprasuolo e compenso per estirpazione gelsi.

N. 5. Degano Giuseppe q.m Feliciano, Orto in mappa al n. 861 metri 313.312, indennità offerta l. 54:59.
Osservazione: Come sopra.

N. 6. Degano Francesco ed Angelo q.m Giuseppe, Aratorio in mappa al n. 862 metri 353.417, indennita offerta l. 90:48.
Osservazione: Come sopra.

Comune di Rivignano 2

AVVISO DI CONCORSO

Il sottoscritto in conformità alla deliberazione di questo Municipio in data 24 settembre 1873 N. 903 apre il concorso al posto di Medico Chirurgo per un triennio retribuito coll'annuo emolumento di lire 2500 pagabili in rate trimestrali posticipate, con obbligo del cavallo.

I signori aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo al sottoscritto entro del giorno 25 gennajo corrente corredandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di moralità;
3. Certificato di sana costituzione fisica e d'innesto del vaiuolo;
4. Diploma universitario, e le ottenute abilitazioni al libero esercizio della professione;
5. Ogni altro documento comprovante i servigi eventualmente prestati, ed i titoli acquisiti.

La nomina spetta al Consiglio Comunale e la persona che sarà eletta dovrà entrare in servizio per il giorno primo febbrajo 1874.

Dato a Rivignano, addì 1 gennajo 1874.

Il Sindaco
BEARZI.

Il Segretario
Asquini.

ATTI GIUDIZIARJ

Istanza

per nomina di perito

Il Pio Ospitale di Pordenone, a mezzo del sottoscritto suo Procuratore avv. Francesco Carlo Etro di Pordenone, ricorre all'illustr. sig. Presidente del Tribunale di Pordenone per ottenere la nomina di un perito per la stima dei sottoscritti beni, che stanno per essere escutati a danno di Paolo fu Francesco Benvenuti e Margherita-Giuditta di Paolo Benvenuti di Prodolone di S. Vito.

Locchè è portato a pubblica notizia ad ogni effetto di legge.

Descrizione dei Beni

In Comune di S. Vito

N. 2180.a Casa di Pert. —,03 Rend. L. —,14. N. 2324 Arat. Arb. Vit. di Pert. 7,09 Rend. L. 8,86.

Pordenone 4 Gennajo 1874.

AVV. F. C. ETRO.

Il rilevante aumento dello smercio manifestatosi in questa piazza

dell'Acqua da bocca anaterina

del *dott. J. G. Popp* e l'aggradimento sempre crescente della stessa sono certamente un segno evidente della sua eccellenza, e quindi se la può in piena coscienza raccomandare ad ognuno per nettare e conservare sani i denti, come pure per guarire malattie dei denti e delle gengive già inoltrate.

Pasta anaterina pei denti

del *dott. J. G. Popp.*

Questa pasta è uno dei mezzi più comodi per nettare i denti, essendochè essa non contiene veruna sostanza dannosa alla salute; le particelle minerali operano sullo smalto dei denti senza intaccarli, come pure la mescolanza organica della pasta è purificativa, rinfresca e ravviva tanto le membrane pituitose che lo smalto, mediante l'aggiunta degli olii eterei rinfresca le particelle della bocca, e fa aumentare la candidezza e nettezza dei denti.

Essa è in special modo da raccomandarsi tanto per viaggiatori sull'acqua che per terra, essendochè non può venir versata e neppure deperire adoperandola giornalmente umida.

Da ritirarsi:

In *Udine* presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comelli Francesco via Strazzamantello, *Trieste*, farmacia Serravallo, Zanetti, Yicovich, in *Treviso* farmacia reale fratelli Bindoni; in *Ceneda*, farmacia Marchetti; in *Vicenza*, Valerio; in *Pordenone*, farmaci Roviglio; in *Venezia*, farmacia Zampironi, Bötuer, Ponci, Caviola; in *Rovigo*, A. Diego; in *Gorizia*, Pontini farmac.; in *Bassano*, L. Fabris; in *Padova*, Roberti farmac., Corneli, farmac.; in *Belluno*, Locatelli; in *Sacile* Busetti; in *Portogruaro*, Malipiero.

MOBILI DI FERRO

DEL

RINOMATO STABILIMENTO NAZIONALE

FRATELLI DE MICHELI

RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA E PER L'ESTERO

Milano-MANGONI ACHILLE-Corso Venezia, 5

2000 Letti in ferro completi con elastico, materasso e guanciale, contenenti crine vegetale d'Africa di prima qualità . . . . . L. **65**

Brande di varii sistemi, a tavolo, a portafoglio, ecc. » **19** a **35**

Portacatini ferro verniciati a fuoco con piatto zinco e coperto ottone . . . . . » **3**

Culle e lettini di varie forme e grandezze per fanciulli » **24** a **45**

Toilette di ferro vuoto di varii disegni con lastra marmo e specchio, porta candele. . . . . . » **25** a **245**

Sedie, Poltrone, Panche, Tavoli, Taboretti, Portamantelli, Casse forti Gabbie, Porta Globi, Catini e Brocche di ferro, ecc. a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

CATALOGO ILLUSTRATO E PREZZI CORRENTI GRATIS

a chi ne fa domanda a **MANGONI ACHILLE**, Corso Venezia, 5, Milano, il quale eseguisce le Commissioni in giornata contro vaglia od assegno. 16

UN LEMBO DI CIELO

di

MEDORO SAVINI

Presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* sono vendibili alcune copie del suddetto romanzo del simpatico scrittore.

PAGAMENTO A RATE

VERE AMERICANE

MACCHINE A CUCIRE della Ca. SINGER di New-York

HAID MÜLLER & Cie. DEPOSITO A TORINO

6, Via San F.co da Paola 6

GARANZIA ED ISTRUZIONE ILLIMITATA

Queste macchine sono adottate negli opifizi governativi

Deposito presso **Bortolotti** *Piazza S. Giacomo*

ESTRATTO DAL GIORNALE

L' ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L' ABEILLE MEDICALE DI PARIGI nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio ACCENNA alla TELA alla ARNICA di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molto virtù CONSTATATE di cui or voglio far « cenno: Applicata alle RENI pei dolori lombari, o REUMATISMI e principalmente nelle « donne soggette a tali disturbi, con LEUCORREA, in tutti i dolori per causa traumatica « come sarebbero DISTORSIONI, CONTUSIONI, SCHIACCIAMENTI stanchezza di un' arti- « colazione in seguito ad eccessivo lavoro FATICOSO, dolori puntorii, costali, od interco- « stali; in *Italia Germania*, poi se ne fa un grande uso contro gl' incomodi ai PIEDI, cioè « CALLI, anche interdigitali bruciore della pianta, durezze, sudore, profuso, stanchezza e « dolentatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al « pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa TELA del Galleani, ma » proporla ai MEDICI ed ai privati anche come cerotto nelle medicazioni delle FERITE, » perchè fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiamma- » torio. »

Vedi per l' uso l' istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le GONOREE INJEZIONI UTERINE contro le PERDITE BIANCHE delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali estere.

Per l' uso vedi l' istruzione annessa al Flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso ESCLUSIVO nelle CLINICHE PRUSSIANE per combattere prontamente le GONOREE VECCHIE E RECENTI, come pure contro le LEUCORREE delle donne uretrici, croniche, ristringimenti uretrali. DIFFICOLTÀ D' ORIGINE senza l' uso delle candelette, ingorghi emorroidarii alla vescica, e contro la RENELLA;

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, nè di peso allo STOMACO, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomachi deboli.

Per l' uso vedi l' istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all' arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75. Negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d' ogni flaccone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50. Franca in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d' America L. 2.90.

Costo d' ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20. In Europa L. 2.80. Negli Stati Uniti d' America L. 3.50.

N.B. La farmacia *GALLEANI*, via Meravigli 24, MILANO, spedisce contro vaglia postale franco di porto a domicilio.

In Udine si vende alle Farmacie **Comelli, Fabris e Filippuzzi.** 60

TORINO **ANNO XI** **TORINO**

IL MONDO ELEGANTE

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE MODE PER DONNA

CON FIGURINO COLORATO DEI PIU ELEGANTI

che si pubblica una volta per settimana in formato massimo di otto pagine adorne di **ricche e numerose incisioni** per ogni genere di lavori femminili, e modelli.

PREZZO D' ASSOCIAZIONE

Edizione Principale:	**Edizione Economica:**
giornale una volta per settimana col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale.	giornale due volte al mese col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale.
Anno L. 20—Semestre L. 11—Trimestre L. 6	Anno L. 12—Semestre L. 6—Trimestre L. 3.50

Alle associate per anno all' **Edizione Principale** vien data in dono

STRENNA DEL MONDO ELEGANTE

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia G. CANDELETTI, Torino. — Lettere affrancate. — Pagamenti anticipati. 15

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILLOSE

mal di Fegato; male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano; in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato*. — In UDINE alla Farmacia *COMESSATI*, e alla Farmacia Reale *FILIPPUZZI*, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

RACCOMANDAZIONE

NUOVO ELIXIR DI COCCA

ENCOMIATO DAL PROF. MANTEGAZZA

preparato nel Laboratorio Chimico

DI

A. FILIPPUZZI-UDINE

POTENTE ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul **midollo spinale.**

UTILISSIMO nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, e nell' esaurimento delle forze lasciato dall' abuso dei piaceri venerii o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuanti.

CREMA FREDDA

DELIZIOSA pomata che serve a rinfrescare ed ammorbidire la pelle, a evare il rossore prodotto da qualche malattia, a ridare la freschezza al volto togliendo le rughe e ridonando così alle carni bellezza e robustezza.

ODONTOLINA

atta a far cessare istantaneamente il dolore di denti cariati, superiore in effetto a qualunque preparato per la sua efficacia.

Al Laboratorio Chimico industriale **A. Filippuzzi-Udine.** 31

Udine, 1874 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.